

ABBIAMO SCELTO

SOCIETÀ
COSTUME

La musica ritorna in cantina

Dal grandioso «Micca» all'«Ohmyq», nuovi locali conquistano il sottosuolo

Prima dell'avvento delle discoteche, pur di ballare, ci si organizzava nelle cantine delle case. Il vecchio giradischi, altoparlanti gracchianti e qualche divano, per ritrovarsi e divertirsi. Il clima familiare, decisamente più curato e costruito, si ritrova in alcuni locali di Roma che riscoprono l'aggregazione ed il divertimento «sotto il livello della strada». Il Micca (via P. Micca 7a), inaugura i suoi 600 mq giovedì 12 ed è la vera novità della stagione. Colonne, archi, gallerie che si incrociano tra loro e volte alte 5 metri, *undeground* in ogni senso, questa «cattedrale» della musica divide la sua attività tra concerti dal vivo, una pista retro-illuminata per il ballo, tre bar, un percorso per le mostre d'arte, una zona lounge e un'area fumatori. L'enorme cantina è destinata a diventare un labo-

ratorio che non si occuperà unicamente della discoteca, ma realizzerà format radiofonici per *Radio Micca Club*, e pubblicherà un *free press*.

Dal design dei cantinoni al restyling delle grotte romane il passo è breve e la rivisitazione dell'ex Smart ne è una prova. Riaperto da un mese con il nuovo nome di *Cosmopolitan* (via Portuense 74), recupera il mattoncino a vista e lo miscela con arredi fashion e luci fluo, in quelle che sono state le stalle e poi i garage di Portaportese. Antiche grotte-cantina anche per la *Galleria Santa Cecilia* (p.za S. Cecilia 16): caffè, libreria, galleria, che proprio in questi giorni ospita, nell'affascinante e curato seminterrato, la mostra del fotografo Francesco Zizola. Anche il dancefloor dell'*Ohmyq* (via Velletri 13), ex Alien, è nel

sottosuolo e richiama, dalla recente riapertura, un pubblico di giovanissimi che impazzano nei *party dance* notturni diretti Justin Berkman, fondatore del *Ministry of Sound* di Londra. Cambia nome anche l'ex Neutra, storico locale nella zona Aventino, per fare spazio al nuovo stile dello *Shangò* (via S. Saba 11a), di ispirazione mitteleuropea, con due sale che ospitano dalla musica black, hip-hop e R'n'B, alla nu-house, e uno spazio più appartato per il privé.

Il Radio City diventa MG (Mercati Generali, via Ostiense 137) e si rilancia nel mercato dance con l'aspetto di un maxi-loft dal design minimal, ma con combinazioni cromatiche e accessori capaci di mitigare. Non sono solo le cantine ad essere riciclate in discoteche. La Sa-

poneria (via Argonauti 20), nel Libetta Village, era un'autentica fabbrica di saponi che oggi mixa musica e profumi (le vecchie travi sprigionano ancora effluvi), e ha approfittato della chiusura estiva per rinvigorire le scelte pop degli interni e dare lo spazio adeguato ai fumatori. Nella zona a loro riservata, infatti, non manca la musica per continuare a ballare e un maxi schermo.

Una conferma da uno dei «sottosuoli» più fervidi della capitale, gli ex *Magazzini* (via dei Magazzini generali 8bis), rafforzano la vena da club-culture alternativa e dividono la loro anima tra la musica lounge del primo livello e le proiezioni, le mostre, il palco live e dj set della «cantina».

Doriana Torriero

EX SPELONCHE Da sinistra: il bar del Micca, la «cantina» di Galleria Santa Cecilia, la pista da ballo del Micca